



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Reti di inclusione-Grosseto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore Assistenza – A2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscienza: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la capacità di risposta dei servizi offerti dalla Caritas diocesana alle difficoltà e disagi presentati dalle persone che vi si rivolgono chiedendo aiuto e supporto per la risoluzione delle proprie problematiche.

La Caritas diocesana di Grosseto intende quindi, attraverso il supporto del servizio civile, in considerazione dell'allargamento dell'area del disagio sociale sul proprio territorio e l'aumento delle richieste di aiuto, orientare i propri servizi ed attività ai bisogni presentati dagli utenti, al fine di dare risposte più adeguate e rispondenti agli specifici disagi, ottimizzando le risorse umane e materiali a disposizione.

La finalità ulteriore è quella di andare a prevenire così l'insorgenza di "casi cronici" e l'aumento delle situazioni di povertà assoluta, dalle quali è molto più difficile per le persone risollevarsi.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1. Potenziare i servizi offerti dalla Caritas diocesana di Grosseto: Centro di Accoglienza, Centro di Ascolto, Sportello Famiglie, Sportello Microcredito, Sportello Legale, Emporio della Solidarietà, servizio di segreteria generale;
2. Migliorare la capacità di ascolto, accoglienza e presa in carico verso la risoluzione degli specifici problemi presentati dagli utenti;
3. Facilitare l'emersione del disagio ed individuare soluzioni alle problematiche presentate dagli utenti;
4. Informare e sensibilizzare istituzioni e cittadini sui temi della povertà, del disagio e della solidarietà.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto sarà realizzato con la finalità di valorizzare l'operato e le aspettative dei volontari che parteciperanno all'iniziativa. In quest'ottica i volontari in Servizio Civile verranno inseriti con gradualità nella realtà dei vari servizi ed attività svolte presso il Centro di Accoglienza, Ascolto e Sportelli della sede di Via Alfieri. Assumeranno un ruolo che è complementare al lavoro degli operatori, siano essi professionisti o volontari, ai quali quindi non si sostituiranno in nessuna occasione.

In particolare, verranno impiegati a seconda degli obiettivi da raggiungere come di seguito esposto:

Attività e ruolo del volontario:

Obiettivo specifico 1. Potenziare i servizi offerti dalla Caritas diocesana di Grosseto: Centro di Accoglienza, Centro di Ascolto, Sportello Famiglie, Sportello Legale, Emporio della Solidarietà, servizio di segreteria generale.

Servizio mensa: i giovani in Servizio Civile affiancheranno gli operatori volontari nell'attività di organizzazione del servizio mensa, che sarà svolto su più turni, in base alle richieste giornaliere di accesso al servizio. Parteciperanno alla pianificazione degli orari e della turnazione dei volontari, oltre che alla ricezione delle prenotazioni del pasto, in modo da poter offrire un servizio efficiente anche nei giorni di maggiore affluenza.

Durante lo svolgimento del servizio avranno il compito di affiancare i volontari nell'accoglienza degli ospiti, in modo da consentire una maggiore attenzione e cura nella relazione personale con gli utenti del servizio.

I giovani in Servizio Civile potranno poi supportare gli operatori nella gestione delle scorte, nella sistemazione delle materie e prodotti utilizzati nella dispensa, parteciperanno al controllo di gestione che verrà implementato, mediante la raccolta dei dati sui consumi.

Servizio distribuzione indumenti: i giovani in Servizio Civile supporteranno gli operatori del servizio nella realizzazione dell'inventario di magazzino e nella riorganizzazione degli scaffali. Durante lo svolgimento del servizio raccoglieranno le richieste degli utenti e supporteranno gli operatori nella definizione di un sistema di monitoraggio delle necessità degli utenti.

Centro di Ascolto: nella realizzazione dell'attività di reclutamento di nuovi volontari per il Centro di Ascolto, i giovani in Servizio Civile potranno partecipare alla pubblicazione sul sito internet e sui social network degli articoli finalizzati al reperimento dei volontari.

Sportello Famiglie: i volontari in Servizio Civile supporteranno gli operatori dello Sportello nella gestione degli appuntamenti con i beneficiari del servizio e nell'accoglienza degli utenti prima dei colloqui e nel successivo disbrigo di pratiche amministrative, nei casi di sfratto, emergenza abitativa, ecc...

Sportello legale: i giovani in Servizio Civile potranno supportare gli operatori Caritas nell'organizzazione della segreteria per lo Sportello legale e nella gestione del calendario degli appuntamenti, nonché nell'accoglienza degli utenti del servizio.

Emporio della solidarietà: i volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di raccolta di generi alimentari presso supermercati e produttori locali. In particolare, i giovani saranno chiamati ad affiancare gli operatori nell'animazione territoriale ed informazione dei cittadini sull'iniziativa. I giovani parteciperanno inoltre alla preparazione della campagna di raccolta fondi sul sito internet della Caritas diocesana, nella preparazione dei testi, ideazione di slogan e grafica.

Segreteria generale: i giovani in Servizio Civile supporteranno gli operatori nella riorganizzazione della segreteria generale in raccordo con gli altri servizi presenti presso la sede di Via Alfieri.

Obiettivo specifico 2. Migliorare la capacità di ascolto, accoglienza e presa in carico verso la risoluzione degli specifici problemi presentati dagli utenti.

I giovani in Servizio Civile potranno svolgere una importante funzione di affiancamento e supporto degli operatori del front-office nell'accoglienza delle persone che si rivolgono al Centro di Via Alfieri per chiedere interventi di aiuto e sostegno. Il front-office è la prima interfaccia per coloro che accedono alla struttura, per cui ai volontari verrà chiesto di aiutare gli operatori nell'attività di contatto e relazione con gli ospiti, in modo da creare un clima accogliente. I giovani potranno poi accompagnare gli utenti, in particolare coloro che accedono per la prima volta al Centro, alla fruizione dei vari servizi.

Ai giovani sarà inoltre chiesto di supportare gli operatori nella raccolta ed inserimento dei dati nel software di rilevazione ed aiutarli nell'organizzazione degli incontri di aggiornamento per i volontari, predisponendo ed aggiornando il calendario delle sessioni di aggiornamento o formative, preparando i materiali e supportando i formatori con un'attività di segreteria.

Obiettivo specifico 3. Facilitare l'emersione del disagio ed individuare soluzioni alle problematiche presentate dagli utenti.

I volontari in Servizio Civile supporteranno gli operatori del Centro di Ascolto nella revisione dei dati inseriti nel software di rilevazione Mirod, in particolare dovranno essere rilevati e corretti gli errori verificando la corrispondenza dei dati inseriti con le schede cartacee compilate durante le sessioni di ascolto degli utenti.

Obiettivo specifico 4. Informare e sensibilizzare istituzioni e cittadini sui temi della povertà, del disagio e della solidarietà.

I volontari in Servizio Civile saranno chiamati ad affiancare gli operatori nella ideazione e realizzazione del materiale informativo sui servizi ed attività svolte dalla Caritas diocesana e nell'organizzazione delle iniziative di sensibilizzazione. Svolgeranno un ruolo attivo nell'animazione del territorio e sensibilizzazione della comunità sui temi della povertà, della solidarietà e dell'impegno civile, in particolare nella partecipazione agli eventi nei quali saranno distribuiti i materiali comunicativi realizzati ed informati i cittadini sulle attività svolte. I volontari saranno inoltre stimolati ad avere un ruolo fattivo nella realizzazione di materiali (video, immagini, testi, testimonianze), da diffondere mediante i social media.

Tutte la attività si svolgeranno presso l'unica sede accreditata denominata CENTRO ASCOLTO sita in Grosseto, Viale Alfieri 11.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
181136	CARITAS DIOCESANA GROSSETO	GROSSETO	VIA VITTORIO ALFIERI, 11	58100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas diocesana di Grosseto - Via Alfieri, 11 – Grosseto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas diocesana di Grosseto - Via Alfieri, 11 – Grosseto

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Toscana inclusiva Sud 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6